

## I problemi della Sanità

Bilanci in rosso e spesa improduttiva

### Marcegaglia: «Basta spesa improduttiva, specie al Sud»

«Il vero problema del Paese è la spesa improduttiva poiché assorbe tutte le risorse che invece dovrebbero essere investite in ricerca, innovazione, infrastrutture e in tagli fiscali a imprese e lavoratori, che è poi quello che chiederemo insieme ai sindaca-

ti». È quanto ha dichiarato il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, rispondendo alle domande dei giornalisti, a margine di un convegno a Potenza. «In Italia c'è un problema di debito e c'è una necessità di fare le riforme, specie al Sud dove, prima ancora degli interventi straordinari, servono le riforme, una buona politica ordinaria sulla sicurezza, sulla giustizia e sulla sanità».

### Cittadella della Salute di Milano, al via il progetto

Nel 2015 Milano potrebbe avere la «Cittadella della salute». Lunedì, infatti, è stato costituito il consorzio, guidato da Luigi Roth, ex presidente della fondazione Fiera di Milano, che curerà la realizzazione del progetto.

# 20 ottobre: il summit tra Marrazzo e Angelucci

Quella fu una giornata drammatica per l'ex governatore: meno di 24 ore prima aveva ricevuto la telefonata del premier che lo avvertiva di un video che stava girando

L'incontro con Tonino, il re delle cliniche nel Lazio. Di cosa parlarono? Petrucci, legale dell'ex presidente: «Non discusso del video». Nello stesso periodo la Regione tagliava i fondi alla sanità privata.

MARIAGRAZIA GERINA

mgerina@unita.it

Nell'agenda del governatore del Lazio è uno degli ultimi appuntamenti annotati. Di lì a due giorni, sarà costretto a lasciare tutto e uscire di scena. Data: 20 ottobre. Per Piero Marrazzo, una giornata drammatica. Da meno di 24 ore il presidente della Regione Lazio ha ricevuto la telefonata in cui il presidente del consiglio lo avverte che c'è in giro un video su di lui. L'agenzia Photo-Masi di Milano, a cui i quattro carabinieri si sono affidati, a quella data, lo ha già fatto vedere all'inviato di «Oggi», al direttore di «Chi», Alfonso Signorini, al direttore di Libero, Maurizio Belpietro. E - almeno secondo quanto la titolare dell'Agenzia, ha fatto mettere a verbale - allo stesso editore di Libero. «Il 14 ottobre, verso le 12, l'editore Angelucci (Giampaolo ndr) è venuto qui alla PhotoMasi, ha visionato il filmato dimostrandosi interessato,

con indicazione di di una risposta entro le ore 19», ha raccontato agli inquirenti Carmen Masi. Angelucci smentisce. Lei conferma. Ebbene il nome che compare nell'agenda del presidente della Regione, al 20 ottobre, è proprio quello. «Ore 17: incontro con l'onorevole Angelucci». Il padre di Giampaolo. Tonino, il fondatore dell'impero Tosinvest, indagato dalla procura di Velletri per i metodi di fatturazione e di pressioni usati con la Regione, promosso deputato, grazie al Pdl.

Anche il luogo dell'incontro fa riflettere. Non la sede della Regione in via Cristoforo Colombo, dove si può essere visti da tutti. Ma una sede di rappresentanza, Villa Piccolomini, sulla via Aurelia Antica. Un posto così appartato da essere stato scelto dal governatore anche per incontrare il suo staff lontano da occhi indiscreti quando due giorni dopo dovrà discutere i dettagli dell'uscita di scena. L'incontro con Angelucci, in quel momento, è considerato altrettanto riservato e forse ancora più decisivo. Poche ore dopo, il pm Giancarlo Capaldo lo chiamerà in Procura e la verità che l'ex governatore ha cercato in ogni modo di tenere nascosta comincerà a venire fuori. Prima i trans. Poi la droga. Ma il 20 ottobre, appunto, Marrazzo spera ancora di poter fermare tutto.



Una veduta dell'ospedale S. Andrea a nord di Roma

MALASANITÀ

## Domenico Crea: un sequestro da 10 milioni

Ammonta a dieci milioni di euro il valore dei beni sequestrati ieri mattina all'ex consigliere regionale Domenico Crea, in carcere dal 28 gennaio dello scorso anno per concorso esterno in associazione mafiosa. Il sequestro, richiesto dalla Dda, è stato disposto con urgenza valutato dal tribunale il «concreto pericolo di dispersione, sottrazione ed alienazione del patrimonio». Tra i beni sottoposti a sequestro anche la residenza di Crea, una villa, ubicata a Melito Porto Salvo, lungo la statale 106, compo-

sta da una ventina di stanze, con piscina ed arredi di pregio. Il provvedimento, inoltre, ha riguardato anche la struttura che ospita la clinica «Villa Anya» di proprietà della famiglia Crea, le cui partecipazioni erano state preventivamente sequestrate nel gennaio del 2008, in occasione dell'arresto dell'ex assessore regionale. Le indagini erano partite dall'omicidio a Locri il 16 ottobre 2005 del vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Fortugno (Pd). Anche se in quell'inchiesta Crea non è indagato.